

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 6 maggio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 7 maggio V DOMENICA DI PASQUA	Ore 9.30 LITURGIA DELLA PAROLA a PRUNARO Ore 11.15 LITURGIA DELLA PAROLA a VEDRANA
Lunedì 8 maggio	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO Defunti Natale, Irma e Giuliano
Martedì 9 maggio	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 10 maggio	Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 11 maggio	
Venerdì 12 maggio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 13 maggio	Ore 18 Messa prefestiva a PRUNARO
Domenica 14 maggio VI DOMENICA DI PASQUA	Ore 10.30 Messa a CENTO PRIME COMUNIONI

Domenica 7 maggio 2023
V DOMENICA DI PASQUA

n° 19 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle men- se. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosélito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore, dunque, a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La quarta domenica di Pasqua, che celebriamo oggi, è dedicata a Gesù buon Pastore. Il Vangelo dice: «Le pecore *ascoltano la sua voce*: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome» (Gv 10,3). Il Signore ci chiama per nome, ci chiama perché ci ama. Però, dice ancora il Vangelo, ci sono *altre voci*, da non seguire: quelle di estranei, ladri e briganti che vogliono il male delle pecore.

Queste diverse voci risuonano dentro di noi. C'è la voce di Dio, che gentilmente parla alla coscienza, e c'è la voce tentatrice che induce al male. Come fare a riconoscere la voce del buon Pastore da quella del ladro, come fare a distinguere l'ispirazione di Dio dalla suggestione del maligno? Si può imparare a discernere queste due voci: esse infatti parlano due lingue diverse, hanno cioè modi opposti per bussare al nostro cuore. Parlano lingue diverse. Come noi sappiamo distinguere una lingua dall'altra, possiamo anche distinguere la voce di Dio e la voce del maligno. La voce di Dio non obbliga mai: Dio si *propone*, non si *impone*. Invece la voce cattiva seduce, assale, costringe: suscita illusioni abbaglianti, emozioni allettanti, ma passeggiere. All'inizio blandisce, ci fa credere che siamo onnipotenti, ma poi ci lascia col vuoto dentro e ci accusa: "Tu non vali niente". La voce di Dio, invece, ci corregge, con tanta pazienza, ma sempre ci incoraggia, ci consola: sempre alimenta la speranza. La voce di Dio è una voce che ha un orizzonte, invece la voce del cattivo ti porta a un muro, ti porta all'angolo.

Un'altra differenza. La voce del nemico distoglie dal presente e vuole che ci concentriamo sui timori del futuro o sulle tristezze del passato – il nemico non vuole il presente –: fa riaffiorare le amarezze, i ricordi dei torti subiti, di chi ci ha fatto del male..., tanti ricordi brutti. Invece la voce di Dio parla al presente: "Ora puoi fare del bene, ora puoi esercitare la creatività dell'amore, ora puoi rinunciare ai rimpianti e ai rimorsi che tengono prigioniero il tuo cuore". Ci anima, ci porta avanti, ma parla al presente: ora.

Ancora: le due voci suscitano in noi domande diverse. Quella che viene da Dio sarà: "Che cosa mi fa bene?". Invece il tentatore insisterà su un'altra domanda: "Che cosa mi va di fare?". Che cosa mi va: la voce cattiva ruota sempre attorno all'io, alle sue pulsioni, ai suoi bisogni, al *tutto e subito*. È come i capricci dei bambini: tutto e adesso. La voce di Dio, invece, non promette mai la gioia a basso prezzo: ci invita ad andare oltre il nostro io per trovare il vero bene, la pace. Ricordiamoci: il male non dona mai pace, mette frenesia prima e lascia amarezza dopo. Questo è lo stile del male. La voce di Dio e quella del tentatore, infine, parlano in "ambienti" diversi: il nemico predilige l'oscurità, la falsità, il pettegolezzo; il Signore ama la luce del sole, la verità, la trasparenza sincera. Il nemico ci dirà: "Chiuditi in te stesso, tanto nessuno ti capisce e ti ascolta, non fidarti!". Il bene, al contrario, invita ad aprirsi, a essere limpidi e fiduciosi in Dio e negli altri. Cari fratelli e sorelle, in questo tempo tanti pensieri e preoccupazioni ci portano a rientrare in noi stessi. Prestiamo attenzione alle voci che giungono al nostro cuore. Chiediamoci da dove arrivano. Chiediamo la grazia di riconoscere e seguire la voce del buon Pastore, che ci fa uscire dai recinti dell'egoismo e ci conduce ai pascoli della vera libertà. La Madonna, Madre del buon Consiglio, orienti e accompagni il nostro discernimento.

LITURGIA DELLA PAROLA

Domenica 7 maggio rivivremo a Prunaro (alle 9.30) e a Vedrana (alle 11.15) la Celebrazione della Liturgia della Parola.

Don Gabriele sarà assente in quanto occupato con una due giorni organizzata dall'Ufficio Famiglia.

Come all'inizio della quaresima sarà possibile rivivere la bellezza dell'ascolto della Parola attraverso un coinvolgimento sempre maggiore di tutta la comunità.

DOMENICA 7 MAGGIO A VEDRANA

Alla fine della Messa
Vendita di lasagne e dolci presso il circolo parrocchiale ANSPI

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO Ore 20.45 A CENTO

Riunione del Consiglio Pastorale

ROSARIO MESE DI MAGGIO SETTIMANA 8 - 14 MAGGIO

LUNEDÌ 8 MAGGIO, ore 18 in chiesa, a **Prunaro**

MARTEDÌ 9 MAGGIO, ore 18 a **Cento** (grotta di Lourdes)

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO, ore 19 presso l'Oratorio del Bacchiere (via dei Bacchieri) a **Vedrana**

GIOVEDÌ 11 MAGGIO, ore 20 presso l'Oratorio della Nuova Oasi (via Guidotti) **Vedrana**

VENERDÌ 12 MAGGIO, ore 20 in Chiesa a **Vedrana**

DOMENICA 14 MAGGIO Ore 10.30 A CENTO

MESSA DI PRIMA COMUNIONE DEI BAMBINI DI IV ELEMENTARE

Accompagniamo questi bambini verso l'incontro con Gesù Eucaristia.
Preghiamo per loro e per le loro famiglie

MESSA COMUNITARIA A CENTO

A partire da **domenica 14 maggio**, giorno delle Prime Comunioni, le nostre tre comunità potranno nuovamente ritrovarsi per celebrare assieme il Giorno del Signore.

Dal 14 maggio alla fine di agosto la messa sarà a Cento alle 10.30

Rinnoviamo con gioia l'opportunità di preparare e di vivere un' unica celebrazione eucaristica.

La **Messa prefestiva** sarà celebrata, alternativamente, alle 18 a Prunaro e a Vedrana: si inizierà sabato 13 maggio a Prunaro ... poi il 20 maggio a Vedrana e così via ...

